



Camera di Commercio
Venezia Rovigo Delta Lagunare



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Anno 2017

SOMMARIO

Premessa.....	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
1.1. Il contesto esterno	5
<i>Il contesto economico internazionale, nazionale e locale</i>	5
<i>L'area Delta lagunare</i>	7
<i>Il quadro normativo (i contenuti della riforma)</i>	13
1.2. Il contesto interno	15
<i>Struttura organizzativa</i>	15
<i>Risorse Umane</i>	18
<i>Il Gruppo Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare</i>	19
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2017	21
2.1. Mappa strategica pluriennale	21
2.2. Linee di intervento e obiettivi per il 2017	27
<i>Linee di intervento ed obiettivi ad ambito "esterno"</i>	27
<i>Linee di intervento ed obiettivi ad ambito "interno"</i>	38
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	44

Premessa

Ai sensi dell'art. 11, Legge 580/1993, il Consiglio camerale è chiamato ad approvare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, la Relazione Previsionale e Programmatica che, in osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), aggiorna annualmente il programma pluriennale di mandato.

La presente Relazione, con riferimento, quindi, alle linee strategiche contenute nel Programma Pluriennale approvato dal Consiglio con delibera n. 10 del 5 ottobre 2015, definisce, nell'ambito del contesto economico/normativo di riferimento, il quadro degli obiettivi strategici che caratterizzano l'intervento della Camera in termini di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese locali, e fornisce elementi di indirizzo per la successiva predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2017 e del Piano della Performance 2017-2019.

In particolare, in sede di bilancio preventivo saranno definite le risorse effettivamente destinate all'azione camerale, mentre nel Piano della Performance gli obiettivi strategici e operativi saranno tradotti in indicatori e target in grado di misurarne la realizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

I contenuti della Relazione non possono non tener conto del momento peculiare nel quale la Camera si trova ad operare ed in particolare del quadro complessivo futuro che sicuramente sarà ancora condizionato dai seguenti fattori:

interno: la nascita della Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare si è formalizzata il 20/7/2015 con l'insediamento del Consiglio camerale della Camera accorpata ma necessita di continuare nel processo di accorpamento delle due strutture per addivenire ad una effettiva aggregazione in termini di condivisione e razionalizzazione dei processi e maturazione della consapevolezza di unità.

esterno: permanere della crisi economica che non vede ancora prospettive concrete per una ripresa forte e duratura per il territorio ed il sistema delle imprese di riferimento.

normativo: il 2017 sarà l'anno nel quale si completerà il percorso di riforma del sistema camerale con:

- l'ulteriore riduzione delle entrate del diritto annuo con applicazione del taglio complessivo finale nella misura del 50% a fronte di funzioni e attività ancora ampie che la Camera deve garantire;
- attuazione della legge delega con entrata in vigore del Decreto Legislativo varato dal Governo che è attualmente sottoposto all'iter di approvazione con una tempistica che prevede l'approvazione entro il mese di novembre 2016 e la conclusione dei successivi passaggi operativi (proposta Unioncamere di

riorganizzazione e razionalizzazione, successivo esame e conseguente attuazione con Decreto Ministeriale) entro il mese di agosto 2017.

Il forte ridimensionamento delle risorse e il contesto così ancora fortemente caratterizzato da incertezza necessita di un'azione della Camera improntata sulla realizzazione di iniziative di ampio raggio, sempre più in condivise con i propri stakeholders e in sinergia con le Istituzioni e degli altri soggetti che operano sul territorio.

In tale contesto l'approvazione in corso d'anno dell'aumento del 20% del diritto annuo finalizzato alla realizzazione di progetti triennali volti alla concretizzazione di servizi e iniziative di sviluppo e promozione del territorio costituisce una opportunità importante e irrinunciabile da condividere e attuare in sinergia con il territorio.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Il contesto esterno

Il contesto economico internazionale, nazionale e locale

Nel 2015 il **ciclo economico internazionale** ha evidenziato una decelerazione, con andamenti differenziati per le economie avanzate e per i paesi emergenti. Il Fondo monetario internazionale stima la crescita del Pil mondiale nel 2015 al +3,2% (era +3,4% nel 2014) condizionata da una sostanziale stabilità delle economie avanzate (+2,1% nel 2015; +1,8% nel 2014) cui si è contrapposto un deciso rallentamento dei paesi emergenti (+4,0% contro il +4,6% del 2014): Brasile e Russia hanno sperimentato una forte contrazione del PIL collegata al calo dei prezzi delle materie prime e in Cina la crescita è in progressivo rallentamento (+6,9% nel 2015, rispetto al +7,3% del 2014 e al +7,7% del 2012 e 2013). L'India invece continua ad avere tassi di crescita abbastanza forti (+7,3%) La tenuta dell'economia americana (+2,6% nel 2015) è stata supportata dalla spesa dei consumatori, che a sua volta ha goduto di una costante crescita dei salari e dell'aumento dei prezzi delle case.

Le **prospettive per il 2016** dipenderanno inevitabilmente dal recupero del prezzo del petrolio, che nel 2015 ha subito una riduzione del 60% rispetto ai massimi raggiunti nel 2014, e dalla crescita del mercato del lavoro. Gli indicatori anticipatori suggeriscono la prosecuzione di una lenta ripresa che l'Fmi nel suo report di ottobre rivede ulteriormente al ribasso (+3,1% per il 2016) e commenta con la frase "too slow for too long".

Nell'area Euro, il 2015 è stato caratterizzato da una crescita del 2% trainata

Latest growth projections

Growth in 2016 is projected to remain modest, with a pick-up in 2017, primarily driven by emerging markets
(Percent change)

	2015	Projections	
		2016	2017
World Output	3.2	3.1	3.4
Advanced Economies	2.1	1.6	1.8
United States	2.6	1.6	2.2
Euro Area	2.0	1.7	1.5
Germany	1.5	1.7	1.4
France	1.3	1.3	1.3
Italy	0.8	0.8	0.9
Spain	3.2	3.1	2.2
Japan	0.5	0.5	0.6
United Kingdom	2.2	1.8	1.1
Canada	1.1	1.2	1.9
Other Advanced Economies 1/	2.0	2.0	2.3
Emerging Market and Developing Economies	4.0	4.2	4.6
Commonwealth of Independent States	-2.8	-0.3	1.4
Russia	-3.7	-0.8	1.1
Excluding Russia	-0.5	0.9	2.3
Emerging and Developing Asia	6.6	6.5	6.3
China	6.9	6.6	6.2
India 2/	7.6	7.6	7.6
ASEAN-5 3/	4.8	4.8	5.1
Emerging and Developing Europe	3.6	3.3	3.1
Latin America and the Caribbean	0.0	-0.6	1.6
Brazil	-3.8	-3.3	0.5
Mexico	2.5	2.1	2.3
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	2.3	3.4	3.4
Saudi Arabia	3.5	1.2	2.0
Sub-Saharan Africa	3.4	1.4	2.9
Nigeria	2.7	-1.7	0.6
South Africa	1.3	0.1	0.8
Low-Income Developing Countries	4.6	3.7	4.9

Source: IMF, October 2016 *World Economic Outlook*.

1/ Excludes the G7 (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

2/ For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis and GDP from 2011 onward is based on GDP at market prices with FY2011/12 as a base year.

3/ Indonesia, Malaysia, Philippines, Thailand, Vietnam.

prevalentemente dalla domanda interna. Le previsioni per il 2016 sono ancora di crescita moderata condizionata dal proseguimento delle riforme strutturali attuate nel mercato del lavoro europeo dai prezzi del petrolio e dalle misure di politiche monetaria attuate dalla Banca Centrale Europea. Il referendum sulla Brexit non è atteso avere un impatto significativo di breve termine sui flussi commerciali con la zona euro, ma potrebbe influenzare negativamente la fiducia degli investitori sulle prospettive politiche dell'Unione europea.

Dopo due anni di recessione, in **Italia** il ciclo economico nel 2015 ha mostrato una moderata uscita dalla crisi, trainata dalla domanda interna che ha portato ad un incremento del Pil dello 0,8%: i consumi finali e gli investimenti fissi lordi hanno registrato variazioni moderatamente positive (+0,5% e +0,8%), mentre le esportazioni hanno segnato un incremento robusto, ma inferiore a quello delle importazioni (+4,3% contro il +6,0%). la componente più dinamica nei consumi finali è stata la spesa delle famiglie residenti (+0,9%), mentre la spesa delle amministrazioni pubbliche continua la sua contrazione (-0,7% nel 2015). I consumi delle famiglie sono stati sostenuti dall'incremento del reddito disponibile. Nonostante ciò, Istat stima che nel 2015 le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta siano pari a 1 milione e 582 mila e gli individui a 4 milioni e 598 mila (il numero più alto dal 2005 a oggi).

L'Istat nella nota mensile di ottobre rileva che in Italia il settore manifatturiero ha evidenziato lievi miglioramenti mentre le famiglie hanno incrementato i loro risparmi. I prezzi al consumo sono tornati ad aumentare dopo 7 mesi. L'indicatore anticipatore dell'economia suggerisce per i prossimi mesi un proseguimento della fase di debolezza dei livelli di attività.

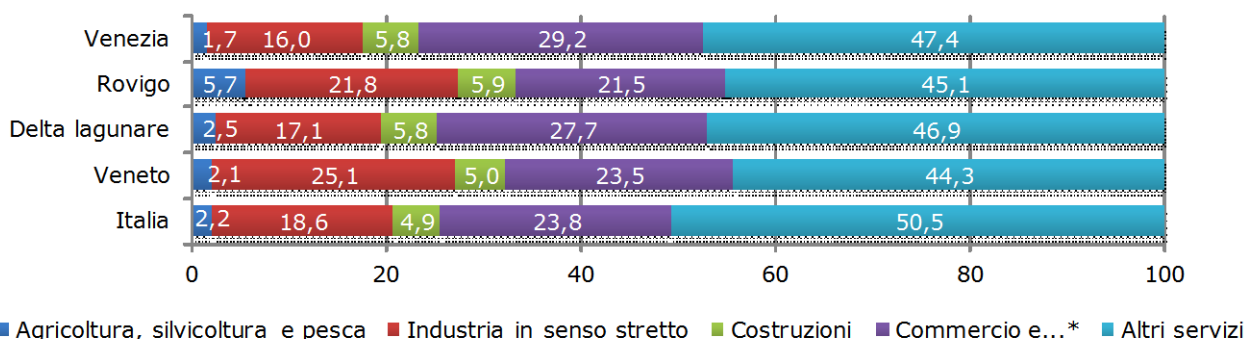
Secondo le ultime stime, il Pil **Veneto** (che costituisce circa il 9% del Pil Nazionale), ha chiuso il 2015 con una crescita del +0,8%, in linea con il dato medio nazionale, ma al di sotto e delle attese e con un risultato peggiore di Lombardia (+1%) ed Emilia Romagna (+0,9%). Anche a livello regionale la spinta è derivata dall'accelerazione dei consumi delle famiglie (+1,1%) e al risveglio degli investimenti fissi lordi (+0,7%). Per il 2016 le stime Prometeia prospettano un incremento del Pil del +1,3%. Unioncamere del Veneto stima un andamento delle esportazioni meno favorevole rispetto agli anni precedenti e un ruolo trainante della domanda interna sia per la componente consumi delle famiglie che per quella degli investimenti, favoriti dalla bassa inflazione. Anche il mercato del lavoro dovrebbe risentire del miglioramento generale con un lieve incremento dell'occupazione.

L'area Delta lagunare

Il territorio di riferimento della Camera di Commercio **Delta Lagunare** comprende le provincie di Venezia e Rovigo e si caratterizza per una superficie di 4.292 kmq, il 23% di quella regionale, principalmente pianeggiante e affacciata sul mare per circa 200 km. La popolazione nell'area vasta al 1° gennaio 2016 è di 1.096.236 residenti in diminuzione del -0,4% rispetto all'anno precedente. Il 23,9% è over 65 quota in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il 78% della popolazione è concentrato in provincia di Venezia dove la densità è di 347 abitanti per kmq, contro i 133 abitanti per kmq della provincia di Rovigo. I residenti stranieri rappresentano il 9,2% e dopo molti anni di crescita subiscono contrazione del -0,7% rispetto all'anno precedente, .

Secondo le stime della Fondazione Tagliacarne, quest'area nel 2015 ha contribuito al 21% del **valore aggiunto** regionale e al 2% di quello nazionale registrando variazioni percentuali leggermente superiori alla media regionale (+1,9% contro il +1,7%). Con riferimento ai dati 2014, per la provincia di Venezia (17% del v.a. regionale) ben il 76,6% del valore aggiunto deriva dai servizi (con un apporto per quasi il 29,2% di commercio, trasporti e servizi di alloggio e ristorazione), il 21,8% dall'industria e costruzioni e solo l'1,7% dall'agricoltura e pesca. In provincia di Rovigo, invece, l'apporto dell'agricoltura arriva al 5,7% e quello dell'industria e costruzioni al 27,7%.

Ripartizione del valore aggiunto per settore di attività economica (Anno 2014). Dati in percentuale

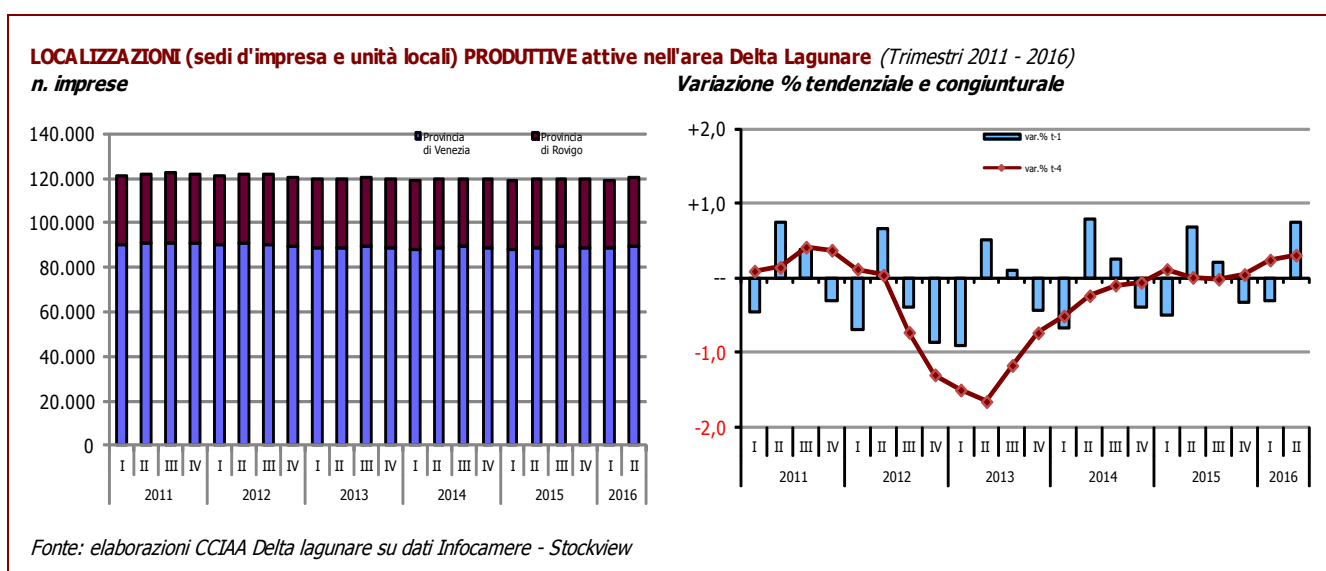


*Commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione

Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

La struttura produttiva Delta Lagunare ha segnato nel 2015 una stazionarietà delle localizzazioni attive che deriva da un calo (-0,2%) delle sedi d'impresa che ammontano a 93.192 associato a un recupero delle unità locali che raggiungono la quota 26.475 (+1%). I settori ancora in sofferenza risultano essere le costruzioni (-2,2%) e il comparto agricolo (-1,2%). L'industria e il commercio annotano lievi flessioni nel complesso (-0,2%). Il resto dei servizi vede crescere sia le sedi di impresa che le unità locali con variazioni più consistenti (sia in termini assoluti che in percentuale) nei settori del trasporto e magazzinaggio (+2,8%) e nelle attività di alloggio e ristorazione (+2,6%).

L'aspetto confortante è dato dai saldi tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio che dopo tre anni di segni negativi, nel 2015, tornano in campo positivo per entrambe le province, determinando quindi un saldo di 272 sedi d'impresa in più nel territorio considerato. Tale andamento è il risultato di un incremento delle iscrizioni del +0,2% e da una diminuzione nel numero di cessazioni del -8,0% nell'intera area. Se il bilancio del 2015 è stato positivo lo si deve in particolar modo alle imprese di giovani, stranieri e donne: il saldo delle aziende create da under 35 (+962 unità) supera nettamente l'intero saldo annuale. Va inoltre segnalato il contributo determinante delle imprese di stranieri (+455 unità) e di quelle create da donne (+91). In crescita le società di capitali mentre diminuiscono imprese individuali e società di persone. Continua, invece, la contrazione per le sedi d'impresa artigiane, che annotano un -2,5% per la provincia di Rovigo, -1,3% per il Veneziano e un complessivo -1,6% per l'area Delta Lagunare.



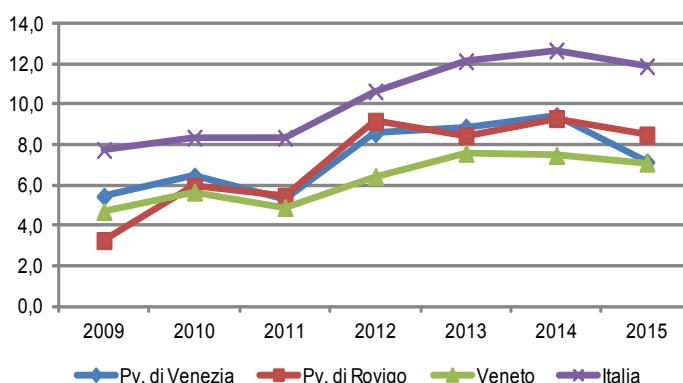
In base ai dati Veneto Congiuntura, la produzione industriale delle imprese con più di 10 addetti ha registrato variazioni positive a partire dal II trimestre del 2015 e il fatturato aziendale conferma la tendenza alla crescita.

Gli scambi con l'estero sono stati caratterizzati da una ripresa delle importazioni e da un'accelerazione nella crescita delle esportazioni con performance superiori alla media nazionale ed in linea con quella regionale.

Per quanto riguarda il turismo si segnala un incremento degli arrivi di turisti del +4% e delle presenze del +0,4% con una lieve riduzione dei giorni di permanenza media.

Anche i dati relativi al mercato del lavoro sono di segno positivo, stimolati dagli sgravi fiscali e dalle novità normative introdotti nel 2015: un aumento del +1,5% dagli occupati e una contrazione del -20,9% delle persone in cerca di occupazione hanno portato alla riduzione del tasso di disoccupazione in entrambi i territori provinciali. Il ricorso alla cassa integrazione è crollato e anche le aperture di crisi aziendali e i licenziamenti collettivi sono diminuite.

I tassi di disoccupazione in Provincia di Venezia, Rovigo, Veneto e Italia. Anni 2009-2015

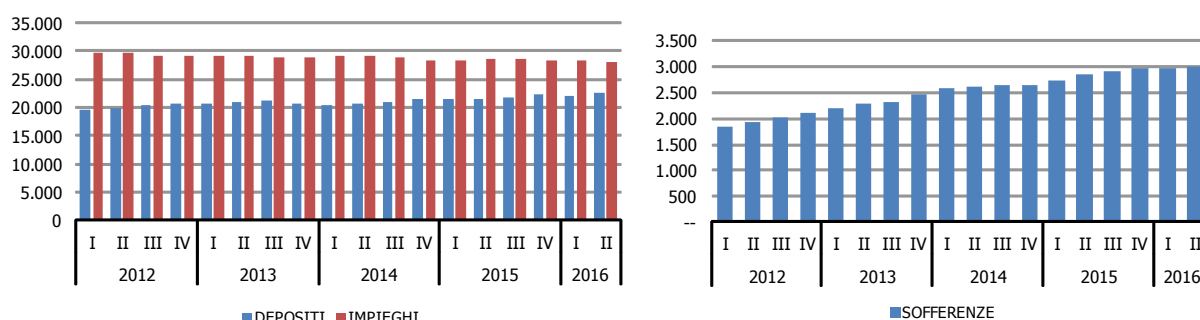


Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Istat

In questo contesto, il mercato del credito continua a evidenziare elementi di debolezza: a fronte di un aumento dei depositi del +4,2% gli impieghi si sono ulteriormente contratti del -0,4% e le sofferenze bancarie al 31 dicembre 2015 hanno raggiunto il livello di 2,9 miliardi di euro in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Nell'anno che doveva rappresentare la ripartenza del territorio veneto e circostante, si è inoltre consumata la crisi di due banche a forte impatto territoriale che ha aumentato il clima di sfiducia nel sistema finanziario.

IMPIEGHI, DEPOSITI e SOFFERENZE nell'area Delta Lagunare

Trimestri 2012 - 2016. Valori assoluti in milioni di euro



Fonte: elaborazioni CCIAA Delta Lagunare su dati Banca d'Italia

I dati aggiornati al **II trimestre 2016** confermano la tenuta del tessuto imprenditoriale con una contrazione delle cessazioni e anche dei fallimenti. Sul fronte occupazionale si registrano ancora diminuzione nelle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni Ordinaria e una diminuzione delle crisi aziendali, nonostante la frenata delle assunzioni.

Al 30 giugno 2016 nell'area Delta Lagunare si contano 133.214 localizzazioni registrate, di cui 105.565 sedi d'impresa e 27.649 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.). L'88,5% delle sedi d'impresa registrate risulta attivo, mentre il 6,8% non ha ancora dichiarato l'inizio attività, il 2,7% è in scioglimento o in liquidazione, il 2,8% ha procedure concorsuali in atto.

Rispetto allo stesso periodo del 2015, le localizzazioni produttive registrate hanno segnato nel complesso un incremento dello 0,5%, e rispetto al trimestre precedente la variazione è del +0,6%, in linea con l'andamento nazionale e con performance migliori rispetto alla media regionale.

Con riferimento agli insediamenti produttivi effettivamente attivi la variazione tendenziale è più contenuta (+0,3%) e quella congiunturale è del +0,7%.

Nell'artigianato permangono elementi di sofferenza: pur aumentando le sedi d'impresa della categoria a livello trimestrale (+74), il raffronto con il primo semestre 2016 presenta una situazione negativa, con una differenza totale di -622 sedi.

Un elemento rilevante è quello dato dalla nati-mortalità delle imprese. Nel periodo gennaio-giugno 2016 si sono registrate 3.701 iscrizioni di nuove imprese a fronte di 3.578 cessazioni: la differenza tra questi due valori ha determinato un saldo positivo pari a 123 unità. Il paragone con i primi sei mesi dello scorso anno mostra segnali di crescita: le iscrizioni, infatti, sono aumentate del +0,8%, risultato in controtendenza rispetto al Veneto e migliore rispetto all'Italia, e le cessazioni sono diminuite del -1,9%.

Con riferimento all'intero primo semestre dell'anno, sono inoltre in diminuzione i fallimenti: tale dato positivo è collegato ad un rallentamento nel I trimestre cui, però, è seguita una nuova accelerazione nel periodo tra aprile e giugno. In totale nel primo semestre di quest'anno le aperture di fallimento nell'area Delta Lagunare hanno coinvolto 129 imprese, contro le 137 e le 153 del 2014 e 2015. Discorso analogo per le aperture di concordato preventivo: nei primi sei mesi del 2016 tale procedura è stata avviata per 11 imprese dell'area delta lagunare, contro le 29 del 2014 e le 15 del 2015.

Un ultimo accenno alle imprese giovanili, femminili e straniere. Le sedi d'impresa under 35 hanno subito un'ulteriore diminuzione, del -0,9%, rispetto al secondo trimestre del 2015, mentre le sedi d'impresa femminili aumentano del +0,4%. Infine, si conferma il costante aumento delle sedi d'impresa straniere, che raggiungono quota 9255, pari al 9,9% sul totale delle sedi, con un incremento del +4,6% rispetto al II trimestre 2015 (+2,1% congiunturale).

Nel primo semestre 2016 le imprese delle province di Venezia e Rovigo hanno esportato beni per un ammontare complessivo di 2,9 miliardi di euro (il 10% dell'export regionale) con una variazione cumulata del +0,4% rispetto al I semestre 2015. Tale sostanziale stabilità è collegata ad un primo trimestre di slancio (+7% tendenziale) e un rallentamento del II trimestre in cui le esportazioni segnano un -5,1% rispetto alle ottime performance dello stesso periodo dell'anno precedente.

Anche sul fronte occupazionale andamenti contrastanti: a livello regionale si registra un incremento sia degli occupati, che delle persone in cerca di occupazione mentre sono in diminuzione gli inattivi: il tasso di disoccupazione ritorna al 7%.

Nell'area Delta Lagunare è in diminuzione il numero di ore di cassa integrazione e anche delle aperture di procedure di crisi che nel I semestre 2016 hanno riguardato 71 imprese contro le 128 dello stesso periodo del 2015 (-44,5%). Gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di licenziamenti collettivi sono stati 425 contro i 1135 del I semestre 2015.

Se sono in diminuzione le cessazioni di contratti di lavoro dipendente (-8,2% I sem. 2016 su I sem. 2015), lo sono anche le assunzioni (-9%) in frenata dopo la riduzione delle agevolazioni fiscali.

I dati di traffico delle principali infrastrutture dell'area sono quelli che evidenziano andamenti di ripresa più significativi con riferimento al I semestre 2016. Per quanto riguarda il traffico autostradale nella tratta di competenza della società C.A.V, comprensiva del Passante di Mestre, i primi 6 mesi del 2016 hanno riportato un aumento 5,7% del traffico dei mezzi pesanti. Il Porto di Venezia ha visto un incremento del 5,3 del tonnellaggio complessivo delle merci movimentate, e del +3% del traffico passeggeri. Sul versante aeroportuale il sistema Venezia (costituito dagli aeroporti di Venezia e Treviso) continua la sua crescita con un + 8,4% di aeromobili transitati e un +9,6% di passeggeri.

Il credito rappresenta una delle più impellenti problematiche cui devono far fronte le imprese, e rimane il settore con dati più preoccupanti per l'area Delta lagunare come per il resto del paese. Mentre i depositi segnano variazioni positive (+4,7% tendenziale), gli impieghi delle banche continuano la loro contrazione (-2% rispetto al 30 giugno 2015) a fronte di un aumento del +5,2% tendenziale dei crediti in sofferenza.

Si segnala per l'area rodigina uno spiraglio positivo dato dalla contrazione del -1,9% tendenziale dello stock di sofferenze.

Le indagini congiunturali di Unioncamere Veneto sulle imprese manifatturiere per il II trimestre 2016 evidenziano andamenti positivi per quasi tutti gli indicatori indagati a livello di analisi tendenziale mentre nelle previsioni per il terzo trimestre si rileva

pessimismo con saldi tra previsioni di aumento e di diminuzione che risultano essere negativi per la maggior parte degli indicatori.

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA. Andamento dei principali indicatori congiunturali per le imprese con 5 o più addetti
-II trimestre 2016 (var. % tendenziale e congiunturale)

Provincia di Venezia	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri		Occupazione	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
Addetti										
5-9 addetti	+5,9	+2,4	+4,2	+3,7	+5,0	+3,1	+3,1	+17,1	+0,8	-0,1
10-49 addetti	+5,6	+5,3	+6,9	+4,7	-1,4	+6,5	+5,4	+4,9	+0,7	+0,5
50 e più	+10,5	+2,6	+14,9	+4,9	+19,8	+5,1	+7,3	+4,6	+2,0	+1,6
Totale Venezia	+8,2	+3,7	+10,8	+4,7	+8,0	+5,5	+6,7	+4,9	+1,3	+0,9

Provincia di Rovigo	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri		Occupazione	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
Addetti										
5-9 addetti	+6,3	+4,2	+5,6	+2,7	+2,1	+3,2	-18,4	+2,9	+2,0	+5,1
10-49 addetti	+5,1	+0,1	+3,8	-0,6	+3,6	-0,0	+1,5	+1,6	+2,9	-7,9
50 e più	+8,1	+8,2	+12,3	+4,3	+9,3	+13,0	+3,4	-0,9	+0,1	-0,2
Totale Rovigo	+6,8	+4,8	+8,4	+2,3	+6,0	+6,1	+2,7	-0,2	+1,6	-3,3

Regione Veneto	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri		Occupazione	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
Addetti										
5-9 addetti	+5,5	+2,6	+5,7	+3,6	+3,9	+4,2	-1,5	+5,6	+0,8	+2,1
10-49 addetti	+4,2	+2,3	+5,6	+2,0	+3,5	+3,1	+5,5	+1,8	+0,3	-0,0
50 e più	+5,3	+3,6	+8,8	+2,6	+5,6	+3,5	+8,2	+3,8	+1,0	+1,6
Totale Veneto	+4,8	+3,0	+7,3	+2,4	+4,4	+3,4	+7,3	+3,1	+0,7	+1,0

Nota:
 - (t-1): variazione congiunturale calcolata sul trimestre precedente.
 - (t-4): variazione tendenziale calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA. Previsioni del II trim 2016 per i prossimi 3 mesi per le imprese con più di 5 addetti (% delle risposte)

Provincia di Venezia	diminuzione	stazionario	aumento	saldo
Produzione	35,1	41,0	24,0	-11,1
Fatturato	32,7	43,1	24,2	-8,5
Ord. interni	32,2	48,6	19,3	-12,9
Ord. esteri	28,7	43,3	28,1	-0,6
Occupazione	6,3	81,1	12,6	+6,3

Provincia di Rovigo	diminuzione	stazionario	aumento	saldo
Produzione	25,4	49,5	25,1	-0,4
Fatturato	23,0	48,6	28,4	+5,4
Ord. interni	23,2	49,1	27,7	+4,5
Ord. esteri	16,7	63,0	20,2	+3,5
Occupazione	9,7	86,1	4,2	-5,5

Veneto	diminuzione	stazionario	aumento	saldo
Produzione	29,3	48,5	22,1	-7,2
Fatturato	28,9	47,8	23,3	-5,6
Ord. interni	29,0	51,0	20,0	-9,0
Ord. esteri	23,8	49,7	26,5	+2,6
Occupazione	6,3	87,0	6,6	+0,3

Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

Il quadro normativo (i contenuti della riforma)

L'attuale processo di riforma e di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, ispirato da logiche di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei pubblici servizi e di riduzione di relativi costi, ha coinvolto direttamente anche il sistema camerale con una serie di atti normativi che, a partire dalla riduzione del diritto annuale a carico delle imprese incidono sia dal punto di vista delle risorse finanziarie sia sotto l'aspetto strutturale, funzionale e organizzativo.

In particolare il Decreto 90/2014 convertito in legge 114/2014, che all'art. 28 ha sancito che:

- a) l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%;
- b) la ridefinizione delle tariffe e dei diritti sulla base dei costi standard, con attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Successivamente il legislatore con Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (art. 10) ha fissato i principali criteri ai quali la riforma del sistema camerale deve essere improntata e sulla base dei quali il Governo in data 25 agosto 2016 ha emanato lo "Schema di decreto legislativo recante riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ora sottoposto all'iter previsto per la definitiva approvazione..

Le linee principali sulle quali si sviluppa il Decreto sono:

1. EFFICIENTAMENTO

- a. riduzione del numero delle Camere di Commercio da 150 a 60 con vincolo di almeno una CCIAA per Regione e accorpamento delle CCIAA con meno di 75.000 imprese iscritte
- b. conferma della riduzione a partire dal 2017 del 50% del diritto annuo 2014
- c. riduzione del 30% circa dei componenti dei Consigli camerali
- d. Unioni Regionali solo nelle Regioni con almeno 3 CCIAA
- e. Accorpamento di tutte le Aziende Speciali che svolgono compiti simili o che comunque possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda
- f. disciplina delle partecipazioni camerali allineata al DLGS sulle società partecipate previsto dall'art. 18 della "Legge Madia"

2. EFFICACIA

- a. Ridefinizione delle funzioni delle Camere di commercio con previsione di:
Attività core (finanziate con il diritto annuale)
 - i. Tenuta e gestione del registro delle imprese
 - ii. Formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa

- iii. Tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione
 - iv. Informazione, formazione e supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero
 - v. Valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero
 - vi. Orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro
- Attività oggetto di convenzione** con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie)
- Attività in regime di libero mercato "pay per use"** (es. attività di assistenza e supporto alle imprese)

3. GOVERNANCE

rafforzamento della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico:

- a. valutazione della performance delle CCIAA da parte di un comitato indipendente sulla base di criteri definiti dal MiSE anche al fine di premiare le camere più efficienti
- b. gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori
- c. limiti al trattamento economico degli amministratori, dirigenti e dipendenti delle Camere, delle Unioni Regionali e delle Aziende Speciali (da definirsi con Decreto del MiSE di concerto con il MEF)
- d. limite a due mandati per gli organi di governo delle Camere
- e. approvazione da parte del MiSE su attività di gestione straordinaria delle Camere (es.: costituzione di Aziende Speciali)
- f. ricollocamento presso altre PA dell'eventuale personale che dovesse risultare in soprannumero all'esito della riorganizzazione del sistema camerale

Entro 180 gg. dall'entrata in vigore Decreto Legislativo, a conclusione dell'iter di approvazione e fatte salve le eventuali modifiche al testo che dal suddetto iter potranno essere introdotte, è prevista la presentazione da parte di Unioncamere della proposta di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema camerale in relazione alla quale il MiSE adotterà il DM di attuazione (tempistica prevista entro agosto 2017).

1.2. Il contesto interno

Struttura organizzativa

La Struttura organizzativa della CCIAA Delta Lagunare è stata recentemente rivista in funzione della necessità di razionalizzare e migliorare in termini di efficacia ed efficienza la gestione delle risorse umane in un contesto che vede la necessità di una sempre maggiore trasversalità nelle funzioni affidate al personale e, a turnover bloccato, nella disponibilità e capacità al cambiamento e alla molteplicità delle mansioni.

L'attuale struttura, approvata con delibera della Giunta camerale n. 65 dell'11 aprile 2016, dispone di cinque Aree Dirigenziali così determinate:

- **Area 1 – Segretario Generale** (segreteria generale, gestione delle risorse umane, promozione, protocollo e partecipazioni);
- **Area 2 – Amministrazione interna e progetti internazionali** (servizi finanziari, provveditorato, URP, comunicazione e stampa, statistica e studi, certificazione estere e progettazione internazionale);
- **Area 3 – Ambiente, servizi innovativi e programmazione** (Albo gestori ambientali, alternanza scuola lavoro, agenda digitale, controllo di gestione, servizio integrato gestione camerale);
- **Area 4 – Regolazione del Mercato** (arbitrato e media conciliazione, metrico, brevetti, protesti sanzioni);
- **Area 5 – Registro Imprese e Semplificazione** (Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, Sportello Unico Attività Produttive SUAP, Diritto Annuale, Servizi informatici e sito internet).

In relazione alla definizione delle suddette Aree Dirigenziali, con successiva delibera n. 170 del 27 luglio 2016, sono state identificate le ulteriori posizioni che si articolano in:

Settori

1. settore economico finanziario (ragioneria, provveditorato, raccordo aziende speciali, partecipazioni);
2. settore promozionale (promozione e servizi camerali, alternanza scuola lavoro, segreteria generale e progetti internazionali)
3. semplificazione amministrativa
4. servizio integrato camera, controllo di gestione e presidio sede Rovigo
5. settore personale, sviluppo risorse umane stipendi

Servizi

Area 1: Servizio promozione, Servizio stipendi e personale, Servizio partecipazioni, Servizio contabilità ASPO;

Area 2: Servizio comunicazione/URP, Servizio provveditorato, Servizio contabilità CCIAA e raccordo strutture sistema, Servizio sedi camerali;

Area 3: Servizio Ambiente, Servizio Alternanza Scuola Lavoro, Servizio Qualità, Servizio Trasparenza Amministrativa;

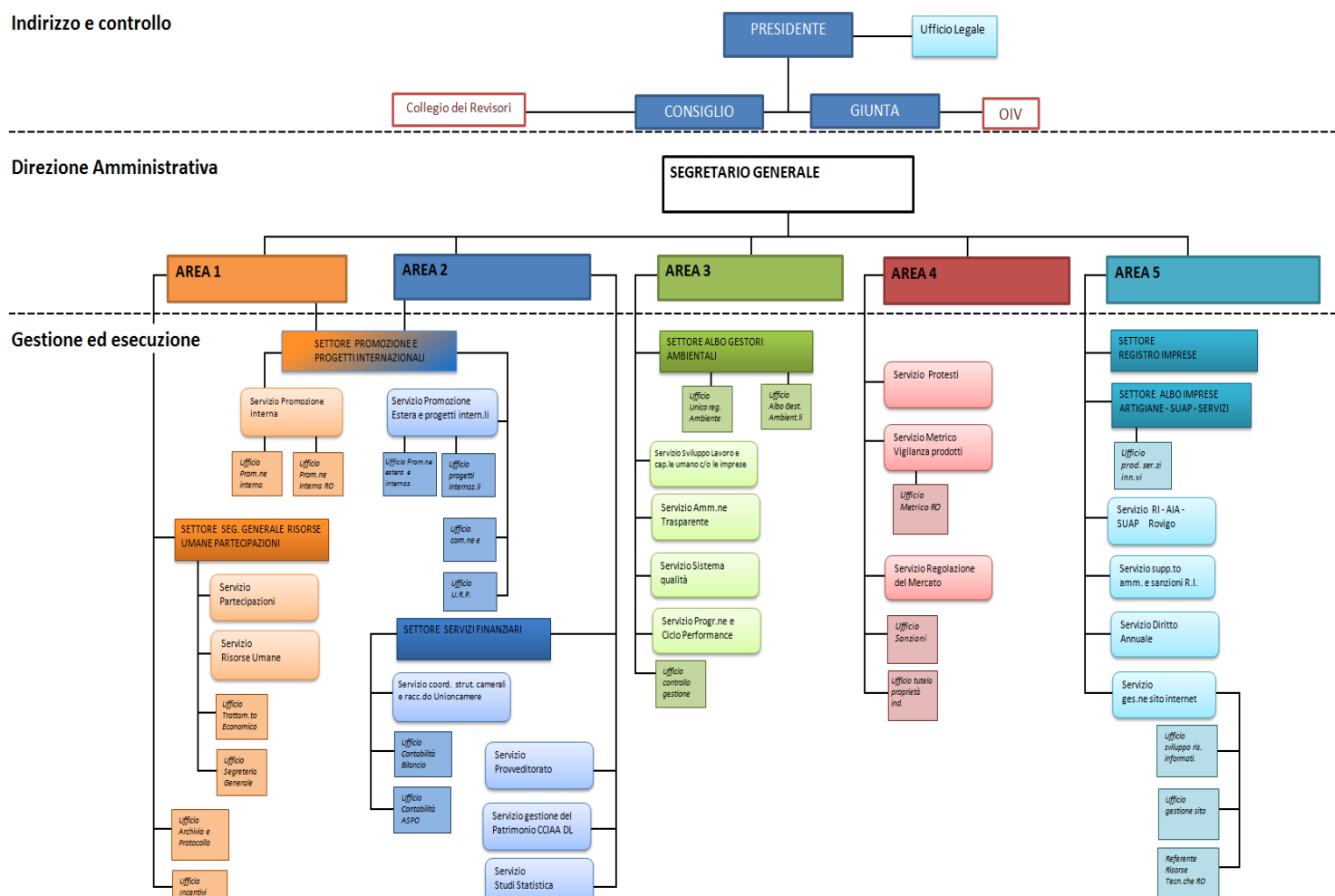
Area 4: Servizio Metrico, Servizio sanzioni e protesti;

Area 5: Servizio informatica, Servizio diritto annuale, n. 3 Servizi su registro imprese.

Uffici: ne sono previsti in tutto 21.

La suddetta struttura sarà operativa nel 2017, attesa la conclusione delle necessarie procedure di attuazione entro il 31/12/2016.

Attualmente la struttura con la quale la Camera opera è definita dall'Ordine di Servizio n. 11 del 19/8/2016 così come indicato nella figura che segue:



Risorse Umane

Il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio ha potuto e può contare per lo svolgimento delle sue funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo. Nelle tabelle che seguono viene data indicazione di tale dinamica che non cambierà nei prossimi anni.

Risorse Umane	CCIAA VE +RO al 31/12/2014	CCIAA DL al 20/7/2015 (data accorpamento)	CCIAA DL al 31/12/2015	CCIAA DL al 27/9/2016
Personale	152	147	145	142
Dirigenti	5	5	5	5
Totale	157	152	150	147

Alla data del 1 ottobre 2016 il personale, escluso il personale dirigente, risulta ripartito nelle categorie contrattuali come di seguito indicato:

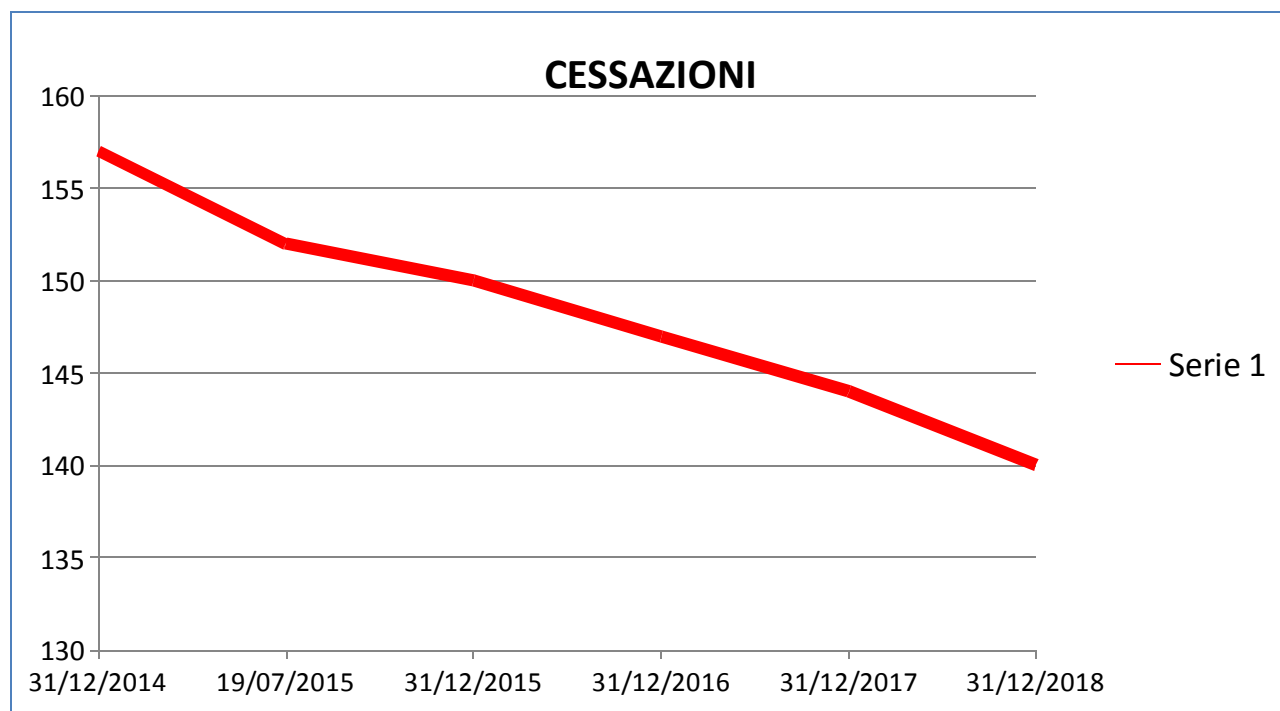
Categoria	n. dipendenti			n. dipendenti espressi in FTE (*)		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
D	14	27	41	14	25,80	39,80
C	23	67	90	23	58,99	81,99
B	5	2	7	5	2	7
A	1	3	4	1	2,8	3,8
Totale	43	99	142	43	89,59	132,59

(*) unità effettive tenuto conto del part-time

Nella tabella che segue si evidenzia la suddivisione del personale (compresi i dirigenti) in base alle Funzioni Istituzionali previste dal DPR 254/2005

Funzioni istituzionali	Numero	%
A –Organi Istituzionali e Segreteria Generale	23	15%
B – Servizi di Supporto	37	25%
C –Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	74,5	51%
D – Studio, Formazione, Informazione e promozione Economica	12,5	9%
Totale	147	100%

Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica delle risorse umane nei prossimi anni tenuto conto delle cessazioni



Il Gruppo Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare

La Camera di commercio Venezia Rovigo Delta-Lagunare nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale delle aziende speciali A.s.Po. e Mercati di Lusìa e Rosolina e di una società strumentale in house interamente partecipata CAMERA SERVIZI s.r.l..

Nome	Mission	Settore
CAMERA SERVIZI s.r.l.	Servizi a supporto del Gruppo Camera sia di carattere promozionale e supporto alle imprese che di carattere logistico-manutentivo degli immobili del Gruppo e supporto al Gruppo nei servizi di acquisto e forniture	Immobili e servizi
Azienda Speciale per i Mercati di Lusìa e di Rosolina	L'Azienda Speciale Mercati, oltre alla gestione della struttura del mercato, si occupa dell'attività promozionale e	Immobili e servizi

Nome	Mission	Settore
	divulgativa, partecipando a manifestazioni di settore ed organizzando al proprio interno incontri con gli operatori con finalità informative e formative.	
A.S.Po.	Favorire lo sviluppo delle attività portuali dello scalo di Chioggia	Realizzazione Infrastrutture, erogazione servizi, amministrazione beni patrimoniali

La dotazione organica delle suddette aziende al 1 ottobre 2016 è così determinata:

Azienda	Dotazione organica
CAMERA SERVIZI s.r.l.	10
Azienda Speciale per i Mercati di Lusina e di Rosolina	9
A.S.Po.	7

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2017

2.1. Mappa strategica pluriennale

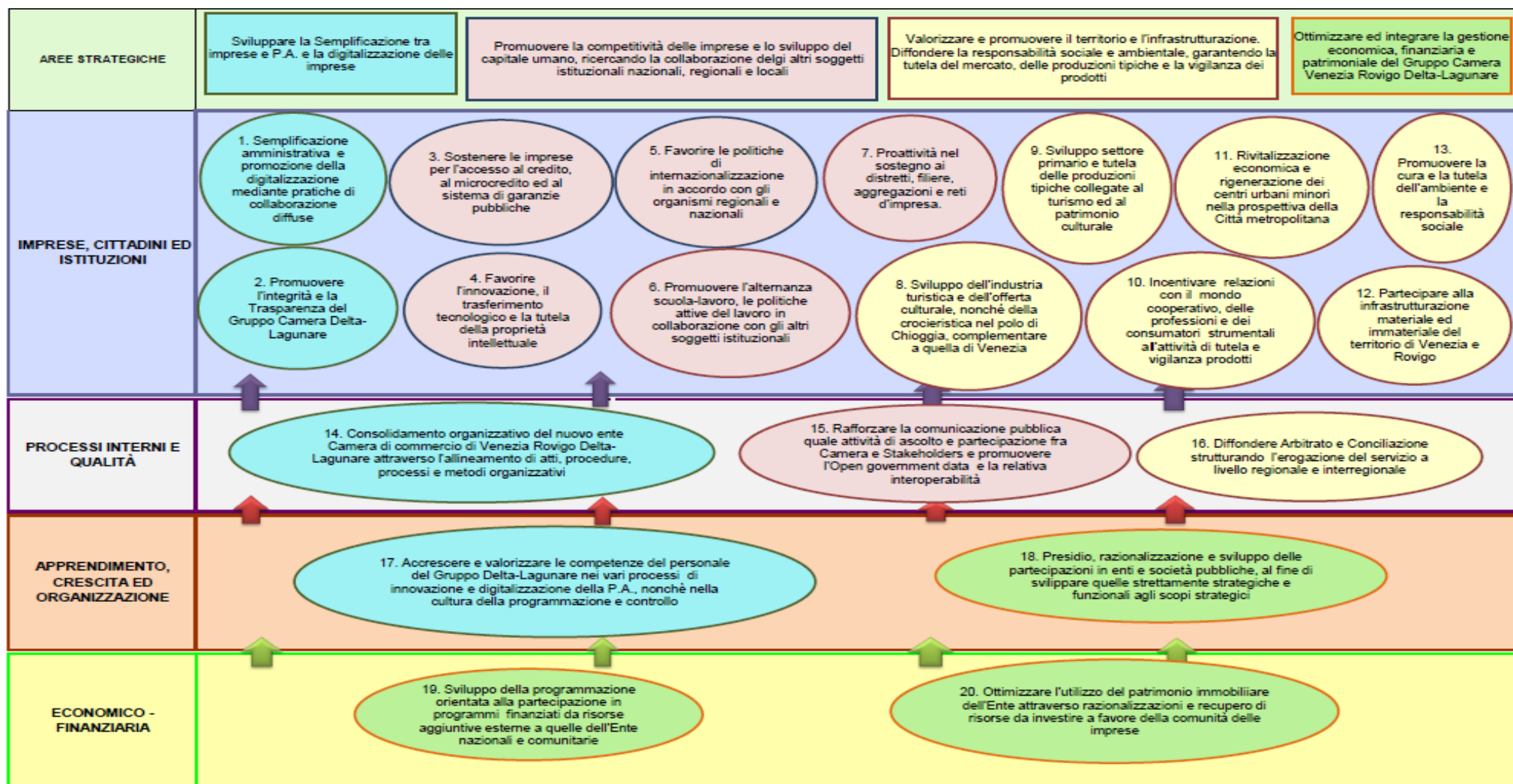
La Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare descrive la propria Strategia attraverso l'adozione della propria mappa strategica pluriennale, nella quale si mettono in evidenza le linee strategiche pluriennali traducendole in obiettivi in ottica BalancedScorecard, ovvero con l'attenzione rivolta verso le quattro prospettive di analisi: "Imprese, cittadini e Istituzioni", "processi Interni e qualità", "Apprendimento, crescita ed organizzazione", "Economico-finanziaria".

La mappa che segue, è stata approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 10 del 5 ottobre 2015 con la quale sono state individuate le seguenti Linee programmatiche per il mandato 2015 – 2020:

1. La semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle imprese.
2. Il credito
3. L'innovazione tecnologica
4. L'internazionalizzazione
5. Promozione commerciale e marketing territoriale
6. L'alternanza scuola lavoro
7. Lo sviluppo del turismo
8. Le infrastrutture e la portualità
9. La logistica
10. Il settore primario
11. L'attenzione al mondo cooperativo ed a quello delle professioni e dei consumatori
12. La ricerca di fondi comunitari
13. Città metropolitana
14. Distretti, filiere e aggregazioni
15. Bandi alle imprese
16. Il migliore utilizzo delle sedi camerali
17. Rivitalizzazione economica, rigenerazione urbana e ambiente
18. Arbitrato e conciliazione
19. Le partecipazioni
20. Il rapporto con la cultura

Per il dettaglio dei contenuti si rimanda alla pagina del sito istituzionale:
Sezione Amministrazione-Trasparente/disposizioni-generalidi/atti-generalidi

Mappa Strategica 2015-2020 rev.0 del 5-10-2015



E chiaro che, in relazione ai contenuti del Decreto di riforma, così come dettagliati nel precedente paragrafo (*"Il quadro normativo"*), la Camera dovrà necessariamente riconsiderare le proprie linee di mandato pluriennali, come sopra definite, ridisegnandole in termini di obiettivi e campi di azione effettivamente perseguibili e attuabili.

Tale revisione sarà però possibile solo una volta che la riforma sarà definitivamente approvata e vigente e la Camera avrà, quindi, a disposizione elementi certi e scenari di prospettiva più sicuri, cosa che, dati i tempi previsti per la riforma potrebbe concretizzarsi in occasione dell'aggiornamento del preventivo 2017.

In tale contesto, ancora in divenire e non definitivo, pur confermando nei contenuti generali gli obiettivi strategici e le linee pluriennali così come deliberate dal Consiglio camerale in sede di definizione del programma di mandato, la programmazione per il 2017 viene delimitata e ricondotta, in via prudenziale, nella dimensione operativa che gli elementi a disposizione consentono.

Se da un lato il quadro normativo non ancora in vigore è ancora suscettibile di cambiamenti e integrazioni, (compresa la decadenza qualora il Decreto non chiudesse l'iter di approvazione definitiva entro il 27 novembre p.v.), la riduzione certa delle risorse del diritto annuale obbliga l'Ente ad una programmazione mirata e indirizzata a pochi ed essenziali punti di ampio spettro che possano garantire le più ampie ricadute per il sistema economico di Venezia e di Rovigo.

Nell'attuale scenario il Diritto annuale versato dal sistema delle imprese costituisce, infatti, ancora la maggiore entrata sulla quale la Camera può contare, atteso che:

- non vi è certezza se e in che misura la revisione dei diritti di segreteria potranno portare maggiori risorse al sistema camerale;
- la previsione di attuare servizi a domanda e quindi a pagamento per il sistema delle imprese necessita ancora di approfondita analisi in relazione, ai possibili spazi che il mercato può effettivamente offrire senza rischiare di entrare in concorrenza con altri soggetti, e alle modalità con le quali si possono effettivamente attuare.

Lo sviluppo e l'attuazione dell'azione Camerale secondo le linee tracciate per il 2017 nel contesto di riforma in atto necessita, ora è più che in passato, di un coinvolgimento sempre maggiore e partecipato dei propri stakeholders con la condivisione di un percorso che sappia mettere a fattor comune sinergie e risorse complessive (finanziarie/intangibili/conoscenze) da destinare allo sviluppo del territorio.

Appare infatti evidente come le risorse devono necessariamente esse focalizzate su pochi ed essenziali progetti/iniziative.

Da qui la previsione di una sorta di "consultazione pubblica" da attuarsi tramite il sito istituzionale della Camera con quale raccogliere idee e spunti utili alla

definizione degli obiettivi operativi che nell'ambito del Bilancio preventivo 2017 (per la definizione effettiva delle risorse) e del Piano della performance 2017-2019 (per individuazione di indicatori e target) completeranno la programmazione della Camera.

Nel capitolo che segue vengono, quindi, descritti gli obiettivi e linee operative per il 2017 in linea con le indicazioni che il Consiglio e la Giunta hanno definito in una logica di focalizzazione su poche ma rilevanti tematiche che per contenuti e possibili azioni operative possono essere trasversali a più obiettivi strategici.

Gli stessi risultano coerenti con gli obiettivi e le iniziative triennali approvati con deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 3/4/2017 che prevede il loro finanziamento con l'aumento del 20% del Diritto annuo per il triennio 2017-2019, così come formalizzato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22/5/2017.

2.2. Linee di intervento e obiettivi per il 2017

La pianificazione della Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare fa riferimento a quattro Aree Strategiche:

1. Sviluppare la semplificazione tra le imprese e P.A. e la digitalizzazione delle imprese
2. Promuovere la competitività delle imprese e lo sviluppo del capitale umano, ricercando la collaborazione degli altri soggetti istituzionali nazionali, regionali e locali
3. Valorizzare e promuovere il territorio e l'infrastrutturazione. Diffondere la responsabilità sociale e ambientale, garantendo la tutela del mercato, delle produzioni tipiche e la vigilanza dei prodotti
4. Ottimizzare ed integrare la gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Camera Venezia Rovigo Delta Lagunare

in relazione alle quali l'azione della Camera si sviluppa secondo le linee e gli obiettivi strategici di seguito descritti in ottica BSC e suddivisi a seconda dell'ambito prevalente di riferimento.

Linee di intervento ed obiettivi ad ambito "esterno"

DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il tema della digitalizzazione riguarda lo sviluppo del registro delle imprese, l'ampliamento della rete SUAP oltre che l'attuazione dell'Agenda Digitale (dove va sottolineata la realizzazione del fascicolo di impresa), ma anche l'attenzione al programma Industria 4.0, recentemente varato dal Parlamento, oltre che la diffusione della digitalizzazione nel sistema delle imprese che passa anche per l'accompagnamento e l'educazione delle imprese (fatturazione elettronica, conoscenza dei mercati, a titolo di esempio).

Il tema della digitalizzazione risulta fondamentale per il tessuto economico di riferimento composto per lo più da piccole e piccolissime imprese che devono essere formate e accompagnate nella conoscenza delle nuove tecnologie e nelle opportunità offerte dalla conoscenza e interpretazione dei dati, offerti dal digitale, per il miglioramento della propria competitività.

In tale ambito si inserisce la prima annualità del progetto triennale finanziato con l'aumento del 20% del Diritto annuale, denominato "Punto impresa digitale" che prevede la realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID).

In particolare, gli obiettivi che sono coinvolti nella presente linea di intervento sono i seguenti:

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI
<p>Obiettivo Strategico 1. Semplificazione amministrativa e promozione della digitalizzazione</p>
<p>Rientrano in questo obiettivo tutte le azioni che facilitano, soprattutto le imprese e i cittadini e, di conseguenza, anche il sistema pubblico, per semplificare le relazioni amministrative e quindi il rapporto tra gli attori dello sviluppo e la Pubblica Amministrazione.</p>
<p>Obiettivo Strategico 7. Proattività e sostegno ai distretti, filiere, aggregazioni e reti d'impresa</p>
<p>Vanno perseguite azioni che in ottica di "digitalizzazione" sono volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare il sostegno alle aggregazioni e alle reti soprattutto in un contesto economico di riferimento che conta in maggioranza sulla presenza di piccole e piccolissime imprese. - supportare le imprese agroalimentari affiancandole e sostenendole nel processo di miglioramento organizzativo (coordinamento della filiera, marketing, promozione, export, contatti con la Grande Distribuzione).
<p>Obiettivo Strategico 9. Sviluppo del settore primario e tutela delle produzioni tipiche collegate al turismo ed al patrimonio culturale</p>
<p>La "digitalizzazione" deve essere di supporto anche al settore primario, sia per la qualità delle produzioni DOP e DOC afferenti i territori e la tutela delle produzioni tipiche, fatta anche con l'attività di Camera Servizi e dell'Azienda Mercati, sia per le possibili sinergie in relazione con il turismo e con le altre attività presenti sul territorio. Attenzione dovrà essere posta anche al settore della pesca e acquacoltura, che è fondamentale per l'intera area, rendendolo sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.</p>
<p>Obiettivo Strategico 10. Incentivare relazioni con il mondo cooperativo, delle professioni e dei consumatori strumentali all'attività di tutela e vigilanza prodotti</p>
<p>Le professioni si avvicinano per la prima volta al consiglio camerale sia nei territori rodigini che in quelli veneziani. Si dovrà puntare alla costruzione di una relazione positiva con la categoria dei professionisti, e promuovere la sua connessione con il mondo imprenditoriale. La cooperazione rappresenta un mondo importantissimo in diversi settori strategici che vanno dalla pesca alla cultura, i quali dovranno essere assolutamente raccordati con gli altri settori di attività camerale per raggiungere un</p>

<p>proficuo livello di relazione nell'ottica di uno sviluppo armonico del territorio.</p>
<p>Obiettivo Strategico 13. Promuovere la cura e la tutela dell'ambiente e la responsabilità sociale</p>
<p>La Camera, attraverso la sezione regionale del Veneto dell'Albo gestori ambientali e dell'ufficio Unico Ambiente, offre alle imprese il supporto necessario per adempiere correttamente a quanto previsto dalla normativa ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti. Accanto a una funziona amministrativa si è andata nel tempo consolidarsi una costante azione informativa e formativa rivolta ai diversi attori pubblico e privati operanti nel settore, unitamente a un processo di digitalizzazione che permette agli utenti di operare completamente on-line.</p> <p>Tale strategia operativa continuerà ad essere perseguita coinvolgendo sempre più gli stakeholder di settore (privati, PA, forze dell'ordine) al fine di garantire un servizio facilmente accessibile dalle diverse tipologie di utenti, tempestivo, trasparente ed efficace.</p>
<p>Linee per il 2017</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ampliamento della rete SUAP ✓ realizzazione del fascicolo di impresa ✓ digitalizzazione (trasversale a tutti i settori) nel sistema delle imprese che passa anche per l'accompagnamento e l'educazione delle imprese (fatturazione elettronica, MEPA, conoscenza dei mercati, ecc.) ✓ ricerca di sinergie e collaborazioni con istituzioni e soggetti pubblici che operano nei relativi settori ✓ prosecuzione del processo di accorpamento delle due strutture camerali in ottica di semplificazione e efficientamento dei servizi alle imprese ✓ continuità nell'azione di promozione dei servi ambiente della CCIAA in ottica di semplificazione "digitale" ✓ realizzazione PID
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • diminuzione degli oneri amministrativi che frenano lo sviluppo • semplificazione e sburocratizzazione dei processi • incremento dei servizi informatici a favore delle imprese • rafforzamento del sistema e della competitività delle imprese locali

ASSISTENZA ALLE IMPRESE SUL TEMA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE, PRIVILEGIANDO AZIONI DI INCOMING

Per ciò che concerne l'assistenza alle imprese sul tema dell'internazionalizzazione vanno pensati progetti di sostegno a chi già esporta, ma un'attenzione particolare deve essere rivolta alla creazione di nuovi esportatori, valorizzando collaborazioni con ICE, Regioni, le Camere di commercio italiane all'estero, al fine di qualificare le imprese e le filiere per l'export.

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 5. Favorire le politiche di internazionalizzazione in accordo con gli organismi regionali e nazionali

Il contesto internazionale continua a registrare cambiamenti significativi che si uniscono alla ancora lenta ripresa rispetto alla crisi economica in atto. Il problema della competitività sui mercati internazionali si pone in modo sempre più urgente e pressante. La crisi non è superata e contemporaneamente si è ridotto nell'ultimo biennio il grado di apertura internazionale dell'economia. In testa fra i Paesi verso cui esportiamo i Paesi Europei, ma occorre indirizzare l'azione promozionale anche verso quei paesi che hanno un PIL in crescita ed una crescente domanda interna. Occorre quindi ripensare anche al modo ed ai modelli organizzativi per affrontare i mercati esteri più promettenti.

In tale ambito, alla luce della riforma in atto, l'azione della Camera di Commercio deve ricollocarsi, rispetto al passato, e diventare essenziale per il coordinamento delle iniziative esistenti.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ Coordinamento e raccordo tra imprese ICE e altri soggetti deputati alla promozione all'estero delle imprese
- ✓ Iniziative di incoming

Risultati attesi

- Incrementare l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale locale favorendone lo sbocco verso i principali mercati esteri.

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, IL MERCATO DEL LAVORO E IL RAPPORTO CON LE UNIVERSITÀ

Sul tema Scuola e Università, come sistema camerale, si dovrà pensare alla realizzazione della piattaforma di placement rilanciando il rapporto tra università giovani e laureati ed imprese, pensando agli inserimenti temporanei dei neo laureati nelle imprese anche per una riqualificazione del personale delle stesse. Si dovrà completare l'avvio del registro per l'alternanza scuola lavoro e la promozione dell'esperienza nelle imprese.

In tale ambito si inserisce la prima annualità del progetto triennale finanziato con l'aumento del 20% del Diritto annuale, denominato "Progetto scuola lavoro".

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 6. Promuovere l'alternanza scuola-lavoro, le politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali

Il 2015 ha visto l'attribuzione alle Camere di Commercio di una nuova e maggiore competenza in materia di alternanza scuola-lavoro e di raccordo tra il mondo della scuola e le imprese. In particolare l'art. 41 della legge n. 107/2015 ha previsto, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, l'istituzione presso le camere di commercio del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro composto da due parti:

- un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza.
- una sezione speciale del registro imprese a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro per consentire la condivisione di una serie di informazioni (anagrafica, attività svolta, ecc.) sulle imprese che attivano percorsi di alternanza.

In relazione a tale disposizioni la Camera ha già avviato iniziative di promozione dell'iscrizione al registro e di raccordo con il mondo della scuola strutturandosi con una unità di progetto e un servizio appositamente dedicati alla materia.

La riforma in atto ha peraltro confermato rafforzando le competenze camerale sulla materia in particolare sull'azione di orientamento.

Ulteriori prospettive dell'intervento potranno inoltre aprirsi a seguito del D.Lgs. n. 150/2015 che prevede la creazione di una rete dei servizi per le politiche del lavoro, di cui fanno parte il sistema camerale e altri soggetti (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro, INPS, ecc.).

Le Camere di commercio rientrano pertanto tra i soggetti incaricati di promuovere

l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro.

In questo obiettivo rientra anche il tema del placement che si occupa dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, creando un supporto per gli studenti al fine di agevolare l'orientamento in uscita dal percorso formativo intrapreso all'Università, in vista dell'inizio della carriera professionale.

Per le imprese se adeguatamente coinvolte o informate, è un'opportunità importante per coniugare le esigenze aziendali, in termini di fabbisogno professionale e occupazionale, con l'offerta di lavoro.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ Coordinamento e raccordo tra imprese e mondo della scuola in materia di alternanza scuola-lavoro
- ✓ Avvio di stage in alternanza c/o la Camera e Pubbliche amministrazioni del territorio
- ✓ Iniziative che favoriscono e agevolano l'iscrizione delle imprese al registro alternanza
- ✓ Continuità nella collaborazione con l'Università in tema di placement
- ✓ Erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro;
- ✓ integrazione di tutte le basi informative attualmente disponibili nel sistema camerale in una piattaforma di matching;
- ✓ sviluppo dei "network territoriali" con imprese, università, scuole, ITS, ecc.;

Risultati attesi

- Attuazione del registro alternanza scuola-lavoro
- Incremento delle imprese che danno la disponibilità ad attivare gli stage
- Avvio di percorsi di placement

NUOVE IMPRESE E START-UP INNOVATIVE

Sul tema delle nuove imprese e dell'innovazione va sottolineato l'impegno che la Camera di Commercio sarà chiamata a dare, oltre che sulle attività tradizionali, anche sul nuovo sportello AQUI, oltre che una disseminazione sull'accesso delle PMI al MEPA per una collaborazione sempre più stretta con i soggetti pubblici.

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 4. Favorire l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la

tutela della proprietà industriale

L'innovazione tecnologica, il trasferimento dell'innovazione dai centri di ricerca al complesso delle imprese, lo sviluppo e la tutela della proprietà intellettuale sono fonti di competitività in un sistema economico moderno e ben strutturato.

Alla luce del contesto congiunturale in atto è fondamentale il rafforzamento dei servizi innovativi per le piccole e medie imprese implementando i rapporti con l'Università, con gli Organismi di ricerca e trasferimento tecnologico, il sistema Associazionistico, con lo scopo di sviluppare azioni e progetti per la competitività delle imprese locali.

L'innovazione va intesa non solo come fenomeno legato allo sviluppo tecnologico, ma come una attitudine ed un nuovo approccio culturale nel fare impresa. In tale ambito particolare attenzione deve essere posta al supporto alle "start-up innovative" dando continuità al progetto "Incubatore certificato" in sinergia con la programmazione della Regione Veneto che sostiene la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (RIS3) che individua programmi regionali di trasformazione economica integrati e basati sul territorio attraverso la programmazione del 2014-2020 del Fondo europeo per lo sviluppo regionale.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ continuità dell'azione in materia di "innovazione" tramite la collaborazione con la propria Azienda partecipata T2I
- ✓ incremento in termini di volumi del servizio di assistenza brevettuale attuato sia dagli uffici camerali, sia in convenzione con l'azienda partecipata T2I
- ✓ consolidamento e sviluppo dell'incubatore certificato
- ✓ collaborazioni con università e Centri di ricerca

Risultati attesi

- Incrementare la propensione all'innovazione delle imprese locali.

L'ARBITRATO E LA MEDIA CONCILIAZIONE

Per ciò che concerne la mediazione è verosimile attendersi la prosecuzione dell'impegno nell'attività, ma anche il restringimento del campo di attività con una maggiore attenzione alle imprese.

PROCESSI INTERNI E QUALITA'**Obiettivo Strategico 16. Diffondere arbitrato e conciliazione strutturando l'erogazione del servizio a livello regionale e interregionale**

L'arbitrato permette di affidare ad un terzo o ad un collegio, al posto del giudice, la

<p>decisione della controversia insorta tra imprenditori o tra imprenditori e consumatori. Nel caso di arbitrato presso le Camere di Commercio le parti, nella gestione della procedura relativa, si obbligano a rispettare i regolamenti dell'ente camerale. La conciliazione è invece uno strumento di risoluzione delle controversie tra imprese o tra imprese e consumatori per arrivare ad un'amichevole composizione dei contrasti insorti. Le parti possono trovare di comune accordo una soluzione che ponga fine alla lite, con l'aiuto di un terzo neutrale ed imparziale. L'azione della Camera di Commercio svolta sino ad oggi in tali materie deve essere ricollocata negli ambiti della riforma che la contempla nelle attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati ritagliando se possibile nuovi spazi e significativi spazi di azione soprattutto nei rapporti con i consumatori.</p>
<p>Linee per il 2017</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ revisione dei processi in funzione del quadro normativo che uscirà dalla riforma
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di un nuovo ruolo camerale nei rapporti con i consumatori

IL TURISMO E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

E' questa la linea che in sede di attuazione sarà oggetto di maggiori approfondimenti in termini di possibili interventi/iniziative contestualizzabili nell'ambito della riforma.

In tale ambito si inserisce la prima annualità del progetto triennale finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, denominato "Valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e Rovigo".

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI
<p>Obiettivo Strategico 8. Sviluppo dell'industria turistica e dell'offerta culturale, nonché della crocieristica nel polo di Chioggia, complementare a quella di Venezia</p>
<p>La Camera di Commercio dovrà promuovere percorsi di sviluppo del turismo che garantiscano anche una buona ripartizione dei flussi turistici sul territorio. Strategico è inoltre il settore della cultura, sia per le grandi opportunità che il medesimo offre, ma soprattutto per le relazioni e correlazioni con tutti i settori economici. Il sostegno alla cultura, che si esprime anche con il contributo ad alcune istituzioni strategiche, deve essere perseguito e messo sempre più in relazione con il sistema delle imprese per il loro sviluppo.</p>
<p>Obiettivo Strategico 11. Rivitalizzazione economica e rigenerazione dei centri</p>

urbani minori nella prospettiva della Città metropolitanaCittà metropolitana

La città metropolitana di Venezia è una struttura in via di definizione, ma certamente rappresenta una straordinaria opportunità di sviluppo per tutto il Veneto, non solo per Venezia.

La Camera di commercio dovrà essere propositiva nella redazione del piano strategico con particolare attenzione alla pianificazione urbanistica, territoriale, all'ambiente e ai temi della ricerca.

Rivitalizzazione economica e rigenerazione urbana

Da tempo sia la Camera di Commercio di Rovigo che quella di Venezia avevano preso a cuore il tema della rivitalizzazione urbana e della rigenerazione dei centri storici. Tale impegno deve proseguire in quanto il settore del commercio ha assolutamente necessità di essere sostenuto, così come quello artigianale, in particolare per le attività dei negozi tradizionali e tipici di quartiere.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ ricerca di sinergie e collaborazioni con istituzioni e soggetti pubblici che operano nel settore;
- ✓ programmazione di interventi di ampio raggio in condivisione con le associazioni di categoria anche in compartecipazione;
- ✓ supporto alla diffusione sul territorio e coinvolgimento delle attività economiche di ogni settore, delle opportunità di business, di promozione e di attrattività turistica indotte dalla produzione cinematografica e multimediale;
- ✓ innovazione dei percorsi e delle possibilità di filiera dell'agroalimentare;
- ✓ supporto al miglioramento del patrimonio di strutture turistico-ricettive private per migliorare l'immagine e l'accoglienza turistica;
- ✓ realizzazione di servizi di assistenza alle imprese per conoscere e co-progettare le azioni precedenti;
- ✓ azioni di supporto e coordinamento sul tema del turismo e della cultura con particolare riferimento ai luoghi minori;
- ✓ azioni legate all'enogastronomia di territorio nonché alle produzioni di eccellenza anche nell'ambito del potenziamento dell'internazionalizzazione.

Risultati attesi

- incremento delle presenze turistiche quale volano di sviluppo economico per tutte le attività direttamente e indirettamente coinvolte.
- ripopolamento dei centri urbani in termini sia in termini economico che sociali

La Camera è inoltre chiamata all'attenzione alle **INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO**, anche mediante l'azione delle proprie aziende speciali.

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI
Obiettivo Strategico 12. Partecipare alla infrastrutturazione materiale ed immateriale del territorio di Venezia e di Rovigo
<p>L'attenzione alle infrastrutture ed allo sviluppo della portualità è posta al centro del progetto Delta Lagunare sia per il ruolo di Chioggia rispetto alle attività connesse all'accorpamento, con un occhio rivolto anche alla struttura di Porto Levante, che per le questioni connesse alla legge di riforma dei porti.</p> <p>Legato al tema dei porti non deve essere dimenticata anche tutta la questione infrastrutturale fluviale ed intermodale, con le politiche di raccordo con gli interporti nel retroterra. Attenzione si dovrà dare sia al completamento dell'infrastruttura portuale clodiense che alla piena operatività della società Chioggia Terminal Crociere S.r.l., in relazione stretta con la società crocieristica di Venezia.</p> <p>Nell'obiettivo rientra anche l'attenzione all'area di Marghera oltre che a tutte le strutture di collegamento merci di Rovigo e delle altre aree ad essa connessa.</p>
<p>Linee per il 2017</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ricerca di sinergie e collaborazioni con istituzioni e soggetti pubblici ✓ azioni e interventi attuati tramite l'Azienda speciale ASPO
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione e sviluppo delle infrastrutture a supporto del sistema economico locale

Particolare attenzione anche al tema del **CREDITO** alla luce della legge 13 luglio 2016 n. 150 "Delega al governo per la riforma del sistema dei confidi" nonché nel proseguimento e avvio di sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti del sistema economico e di partecipazioni.

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI
Obiettivo Strategico 3. Sostenere le imprese per l'accesso al credito, al microcredito ed al sistema di garanzie pubbliche
<p>L'accesso al credito e la ricerca di finanziamenti per il sostegno e lo sviluppo della propria attività è uno delle principali bisogni percepiti dal sistema economico.</p> <p>Per anni il sistema delle Camere di commercio è stato di supporto a tale esigenza</p>

mediante finanziamenti al sistema dei Confidi e contributi diretti alle imprese per abbattimento del monte interessi.

Il Sistema camerale e il mondo dei confidi hanno di fronte a sé un periodo di grandi evoluzioni segnate da interventi di riforma che mirano a riorganizzare profondamente i due sistemi. In questo scenario, occorre evidenziare come i recenti provvedimenti governativi che hanno agito sulla leva della riduzione del diritto annuale - nonché le altre misure riguardanti le funzioni istituzionali e le eventuali aggregazioni delle Camere di commercio in corso di definizione - hanno comportato già per il 2015 un sostanziale depauperamento delle risorse a disposizione del Sistema per operare in chiave di sostegno all'accesso al credito delle PMI italiane.

L'Obiettivo rimane comunque imprescindibile per la Camera la cui azione è volta a cogliere tutte le opportunità e i ruoli che possono essere svolti nell'ambito dell'evoluzione della legge 13 luglio 2016 n. 150 "Delega al governo per la riforma del sistema dei confidi"

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ individuazione del possibile ruolo e area di azione in relazione alla normativa di riferimento
- ✓ continuità e collaborazione all'attività dello sportello Microcredito della partecipata T2I
- ✓ conclusione delle pratiche "Protocollo polesine"

Risultati attesi

- svolgere un ruolo di "rimbalzo" della comunicazione delle opportunità attraverso help-desk o anche i social network
- Migliorare la liquidità e il reperimento di risorse finanziarie da parte delle imprese locali.

Infine il tema del **MARKETING TERRITORIALE** e dello sviluppo di azioni a sostegno del territorio dovrà quanto mai essere correlato a tutte le linee e obiettivi come sopra indicati.

Linee di intervento ed obiettivi ad ambito "interno"

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI
Obiettivo Strategico 2. Promuovere l'integrità e la Trasparenza del Gruppo Camera Delta-Lagunare
<p>La materia della trasparenza e dell'anticorruzione è ormai da alcuni anni entrata preponderante nell'operato delle Pubbliche Amministrazioni con adempimenti e normative sempre più pregnanti la cui osservanza necessita di un sempre maggior sforzo in termini di formazione e risorse umane impiegate.</p> <p>A partire dalle leggi 150/2009, e 190/2012 che costituiscono le basi in materia di "trasparenza" e "anticorruzione" nelle Pubbliche Amministrazioni, ad oggi si sono susseguiti oltre dodici testi legislativi ai quali, da ultimo nel 2016 si è aggiunto il D.Lgvo 97/2016 dettate norme in tema di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Infine con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ANAC ha provveduto all'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016</p> <p>Obiettivo della Camera è di incrementare e affinare sempre più gli strumenti dettati dalla normativa nella consapevolezza che l'attuazione dei principi di trasparenza e integrità garantisce un'azione amministrativa efficiente ed efficace nonché l'accrescimento della percezione di autorevolezza dell'Ente nei rapporti con l'utenza</p>
<p>Linee per il 2017</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" alla nuova normativa ✓ affinamento dello strumento di analisi del rischio "corruzione" dei processi camerali
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • accrescimento del grado di trasparenza anche attraverso strumenti rivolti agli utenti volti ad una maggiore conoscenza dei servizi e dei processi camerali

PROCESSI INTERNI E QUALITA'

Obiettivo Strategico 14. Consolidamento organizzativo del nuovo ente Camera di commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare attraverso l'allineamento di atti, procedure, processi e metodi organizzativi

La nascita della Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare si formalizza il 20 luglio 2015 a seguito della conclusione della procedura di accorpamento e insediamento del nuovo Consiglio. Il processo di accorpamento iniziato il 30 luglio 2014 con l'adozione da parte del Consiglio delle ex CCIAA di Ve e di RO della deliberazione di unificazione delle rispettive circoscrizioni territoriali ha coinvolto da subito le due strutture camerali nell'avvio di processi di unificazione e di allineamento delle procedure ma se molti degli obiettivi sono stati raggiunti ancora si deve operare nello sforzo di addivenire ad un consolidamento pieno dell'operatività della struttura.

A titolo di esempio il Registro Imprese opera ancora con una suddivisione della lavorazione delle pratiche su base territoriale.

Un ruolo importante nel processo di unificazione è svolto dal sistema di gestione della Qualità. Infatti la Camera ha assunto la decisione di consolidare il processo di integrazione tra la struttura organizzativa di Venezia e quella di Rovigo attraverso il processo della certificazione di qualità di cui la ex Camera di Venezia è certificata fin dal 3.12.2004

Il valore della certificazione non risiede tanto nell'ottenimento di un riconoscimento da parte dell'ente di certificazione ma il valore è tale perché permette all'organizzazione di verificare costantemente l'attualità delle procedure, dei comportamenti e degli strumenti che servono per mantenere nel tempo l'efficienza di una organizzazione a fronte dei cambiamenti che possono essere introdotti.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ avvio di processi di condivisione e consolidamento delle procedure
- ✓ attuazione di procedure e modus operandi in logica trasversale e non più territoriale

Risultati attesi

- semplificazione dei processi di miglioramento in termini di efficacia ed efficienza;
- mantenimento della certificazione qualità ISO UNI EN 9001

Obiettivo Strategico 15. Rafforzare la comunicazione pubblica quale attività di ascolto e partecipazione fra Camera e Stakeholders e promuovere l'Open government data la relativa interoperabilità

Come già evidenziato nei precedenti capitoli la riforma in atto del sistema camerale ha necessariamente cambiato le modalità di azione della Camera. Il taglio delle

risorse finanziarie a disposizione da un lato e il permanere di tante funzioni/attività da assicurare al territorio di riferimento evidenziano come l'azione della Camera deve essere sempre più sinergica con quella degli altri stakeholders che permettano di individuare pochi ma essenziali progetti condivisi, in particolare, con il sistema delle associazioni di categoria e le altre istituzioni. In tale contesto diventa prioritario il rafforzamento della comunicazione e di nuove forme di condivisione di idee e strategie con i propri stakeholders.

La comunicazione esterna sarà presidiata attraverso la realizzazione del nuovo sito web camerale che porterà con sé importanti novità in termini di diffusione dell'informazione attraverso canali tradizionali (newsletter), innovativi (face book, tweeter, you tube). Sarà avviata, inoltre, una comunicazione "via immagini" attraverso Instagram per puntare alla creazione di una identità del territorio unica di Venezia e Rovigo che passa attraverso la promozione del turismo, dei prodotti enogastronomici e della manifattura tradizionale.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ rafforzamento degli strumenti di comunicazione e degli strumenti di condivisione e di ascolto dei bisogni dal territorio
- ✓ implementazione del sito istituzionale

Risultati attesi

- avvio di una programmazione strategica sempre più partecipata
- presenza sui social media

APPRENDIMENTO CRESCITA ED ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Strategico 17. Accrescere e valorizzare le competenze del personale del Gruppo Delta-Lagunare nei vari processi di innovazione e digitalizzazione della P.A. nonché nella cultura della programmazione e controllo

Nel contesto di forte cambiamento che il sistema camerale sta vivendo diventa sempre più fondamentale l'accrescimento delle competenze e della professionalità delle risorse umane quale fattore formidabile imprescindibile per la gestione efficace ed efficiente di una Pubblica Amministrazione.

In particolare si rende necessario individuare le conoscenze, abilità e competenze trasversali su cui impostare piani formativi pluriennali. Il percorso è in parte già delineato attraverso l'individuazione dei temi che riguardano la cultura del digitale, i fattori dell'innovazione organizzativa e la cultura della pianificazione, programmazione e controllo rispetto i nuovi scenari socio-economici e nell'ottica di una azione efficiente ed efficace della PA.

La Camera in tale ottica ha attivato da subito percorsi formativi rivolti in primis ai

responsabili ma più in generale a tutto il personale.
<p>Linee per il 2017</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ percorsi di formazione mirati sui temi dell'innovazione della digitalizzazione ✓ percorsi di accrescimento e di partecipazione alla costruzione della programmazione della Camera
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo del capitale umano in termini di nuove competenze acquisite
<p>Obiettivo Strategico 18. Presidio, razionalizzazione e sviluppo delle partecipazioni in enti e società pubbliche, al fine di sviluppare quelle strettamente strategiche e funzionali agli scopi strategici</p>
<p>La Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare attua la propria azione sul territorio anche attraverso una rete di partecipazioni in enti e società ritenute utili ai settori di intervento.</p> <p>Anche su questa materia il legislatore è intervenuto in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e efficientamento dei costi della Pubblica Amministrazione.</p> <p>In particolare sulla razionalizzazione delle partecipazioni delle camere si applica il D.Lgvo in materia di società a partecipazione pubblica adottato in attuazione dell'articolo 18 della legge n. 124/2015 (Legge Madia).</p> <p>La necessità di razionalizzare e di mantenere le sole partecipazioni che sulla base dei criteri normativi e delle valutazioni della Camera risultano effettivamente strategiche e necessarie all'azione dell'ente determina la necessità di un forte presidio sulla politica di gestione delle stesse.</p>
<p>Linee per il 2017</p> <p>La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ presidio della gestione delle partecipazioni
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione in linea con la normativa e l'azione strategica della Camera

ECONOMICO - FINANZIARIA**Obiettivo Strategico 19. Sviluppo della programmazione orientata alla partecipazione in programmi finanziati da risorse aggiuntive esterne a quelle dell'Ente nazionali e comunitarie**

La riduzione del diritto annuale comporta la necessità di reperire altre forme di finanziamento da parte della Camera di Commercio.

In tale ambito la Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta lagunare può contare sulla consolidata esperienza della ex CCIAA VE nella realizzazione di iniziative con contributi ricevuti nell'ambito della progettazione a finanziamento comunitario.

E' importante che questa attività si sviluppi incentivando i partenariati ed avvicinandola progettualità alle esigenze concrete delle imprese.

E' assolutamente necessario, inoltre, che nell'ambito della nuovaprogrammazione comunitaria, nazionale e regionale 2014–2020 dei fondi strutturali, che il nostro Ente sviluppi maggiori capacità nel raccogliere le istanze del territorio, mettendole a fattore comune e, in sinergia con attori pubblici e privati, promuovere progetti in grado di rispondere alle reali esigenze delle imprese. Si tratta di una modalità operativa che permette alla Camera di veicolare servizi tradizionali e innovativi al tessuto economico locale, oltre che sviluppare nuove opportunità di cambiamento nella direzione auspicata dalla riforma.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ incentivazione dell'azione di ricerca e reperimento nuove risorse
- ✓ ricerca di sinergie e collaborazioni con istituzioni e soggetti pubblici

Risultati attesi

- incremento dei partenariati
- incremento delle risorse a disposizione per lo sviluppo del territorio

Obiettivo Strategico 20. Ottimizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente attraverso razionalizzazioni e recupero di risorse da investire a favore della comunità delle imprese

Altro fronte sul quale la Camera deve operare è la razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

In tale obiettivo la previsione di messa a reddito parziale delle sedi di Venezia e di Rovigo diventa strategica in ordine al recupero delle risorse economiche.

Inoltre dovrà essere realizzata la nuova sede di Mestre con la dismissione delle attuali sedi di Marghera e di Mestre.

Il ruolo di Camera Servizi deve diventare sempre più legato, oltre che allo sviluppo della promozione, al mantenimento efficiente del patrimonio immobiliare.

La Camera ha già avviato le procedure necessarie alla realizzazione degli interventi che dovranno proseguire anche nei prossimi anni.

Linee per il 2017

La Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ avvio e realizzazione degli interventi per l'annualità 2017 così come programmati nel "Programma triennale 2017/2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici dell'ente camerale

Risultati attesi

- miglioramento del patrimonio immobiliare della Camera in termini di razionalizzazione dei costi e fruibilità dello stesso

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sulle quali il nostro Ente può contare per l'esercizio 2017 sono rappresentate nella seguente tabella.

TOTALE PROVENTI CORRENTI	18.750.000,00
diritto annuale	12.800.000,00
diritti di segreteria	4.450.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.300.000,00
proventi gestione servizi	200.000,00

Le risorse necessarie complessivamente per far fronte agli oneri correnti delle attività programmate sono stimati, invece, in circa € 21.450.000, come illustrato nella seguente tabella:

TOTALE ONERI CORRENTI	21.450.000,00
Personale	6.500.000,00
Funzionamento	6.900.000,00
Interventi economici	5.300.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti	2.750.000,00

Ciò significa che per ottenere il pareggio della parte corrente sono necessari circa € 2.700.000,00 che dovranno essere prelevati dagli "Avanzi patrimonializzati".

Per ciò che concerne gli investimenti invece la situazione può essere così riassunta:

TOTALE INVESTIMENTI	12.250.000,00
Immateriali	50.000,00
Materiali	11.700.000,00
Finanziari	500.000,00

Il rilevante importo assegnato agli investimenti è costituito per circa il 80 % dall'ammontare delle risorse previste per la l'acquisto della nuova sede a Venezia centro storico in sostituzione dell'attuale per la quale è in corso la procedura di vendita.

Mettendo a confronto le previsioni del preventivo 2017 con l'aggiornamento al preventivo stesso emerge che le risorse disponibili nel bilancio preventivo della CCIAA

Delta Lagunare risultano in aumento (+10.3%) passando da un valore complessivo dei proventi correnti di € 17.005.900 del preventivo ad un importo previsto in aggiornamento pari a € 18.755.900, a seguito dell'incremento delle misure del diritto annuale (decreto MISE 22 maggio 2017).

Per quanto riguarda gli oneri correnti il valore complessivo sale dai 20.416.315 € del preventivo ai 21.416.539 € dell'aggiornamento registrando una razionalizzazione dei mastri relativi a personale, funzionamento ed accantonamenti che si riducono complessivamente di 310.000 €, mentre gli interventi economici vengono aumentati di circa 1.300.000 €, grazie all'utilizzo delle maggiori risorse dovute all'aumento delle misure del diritto annuale.

Gli investimenti per l'anno 2017 sono relativi ad aggiornamenti dei pacchetti software, alle eventuali acquisizioni di partecipazioni e alla ricerca della nuova sede a Venezia centro storico oltre all'inizio della costruzione della nuova sede di terraferma.

E' da sottolineare che il nostro Ente ha in essere una modalità di tenuta del controllo di gestione che permette di ottenere un *trend* storico di dati che consente di affinare il controllo della spesa, ma anche la programmazione delle attività, contribuendo in questo modo a fornire tutte le informazioni utili alla corretta e prudente redazione dei documenti economico-finanziari.